

REGOLAMENTO SULLE INFRAZIONI E SANZIONI DISCIPLINARI

(Stralcio della bozza di regolamento degli studenti approvato con delibera del Consiglio Accademico del 24/06/2008)

1. Gli studenti iscritti ai corsi di studio attivati presso l'Accademia, nonché gli studenti di altre sedi che frequentino l'Accademia in base ad apposite convenzioni, sono tenuti a uniformarsi alle norme di legge, statutarie e regolamentari e ai principi di corretto comportamento all'interno degli spazi dell'Accademia e nei rapporti con i docenti e tra loro.

2. Infrazioni e comportamenti in grave contrasto con le disposizioni di cui sopra danno luogo a sanzioni disciplinari, graduate in relazione alla gravità dei fatti accertati, e così determinate:

a. Ammonizione scritta da parte del Direttore;

b. Sospensione temporanea, di durata fino a sei mesi, dall'accesso a biblioteche, sale di studio o altri spazi di servizio dove si sia verificata l'infrazione;

c. Sospensione temporanea dalla fruizione dell'attività didattica di durata fino a sei mesi estensibile ad un anno per i fatti che ricoprono una particolare gravità, con conseguente perdita della frequenza ai corsi, ove richiesta, e esclusione dalle sessioni di esame;

d. Interdizione temporanea da uno o più corsi o dalle attività svolte in laboratori o da altre strutture dell'Accademia;

e. Esclusione da uno o più esami di profitto per una o più sessioni.

3. Le sanzioni di cui sopra possono essere sostituite da sanzioni di tipo rieducativo attraverso l'assegnazione di attività da svolgere all'interno dell'Istituzione per la manutenzione e il decoro della stessa nel rispetto delle norme di legge;

4. Fatti e comportamenti che vengano ritenuti irregolari e tali da dar luogo alle sanzioni di cui al presente articolo vanno segnalati per iscritto al Direttore dell'Accademia dai singoli docenti, dai coordinatori dei corsi di studio, dai responsabili delle strutture amministrative e di servizio interessate o da chi, nell'ambito dell'Accademia ne abbia comunque motivo. Spetta al Direttore verificare, entro 30 giorni, la fondatezza della segnalazione, sentito lo studente o gli studenti ai quali sono riferiti i fatti e i comportamenti oggetto della medesima. Nell'audizione dello studente si procede con relativa verbalizzazione.

5. Nel caso in cui il Direttore riscontri gli estremi per l'ammonizione di cui alla lettera a) procede direttamente. Nel caso in cui ritenga che gli atti riscontrati richiedano una sanzione più grave, il Direttore, fatta salva l'eventualità di segnalarli all'autorità giudiziaria ove sembrino rivestire rilievo penale, può sospendere cautelativamente lo studente trasmettendo comunque la documentazione relativa agli atti, che lo riguardano, alla Commissione preposta che il Consiglio Accademico attiverà per il relativo esame. L'apposita Commissione sarà formata da tre docenti (di I o II fascia di ruolo dell'Accademia), e da un rappresentante della Consulta degli Studenti. I professori sono nominati dal Direttore su proposta del Collegio dei docenti e del Consiglio Accademico. Nel decreto di nomina, sarà indicato chi ne assume la Presidenza. La Commissione dura in carica tre anni.

L'Istruttoria e la relazione finale della Commissione non può durare più due mesi. Delle attività della Commissione Istruttoria è redatto verbale in forma riassuntiva.

6. Lo studente deve essere tempestivamente informato dell'apertura del procedimento disciplinare a suo carico, e ha diritto a presentare le proprie difese per iscritto e ad essere comunque ascoltato dall'autorità o dall'Organo Accademico titolare della procedura, adducendo ogni elemento utile a chiarire la propria posizione. Le sanzioni disciplinari, comminate ai sensi del presente articolato, sono registrate nella carriera scolastica dello studente e riportate nei fogli di congedo, nei casi di trasferimento ad altra sede universitaria.

7. Nelle more dell'applicazione del presente regolamento l'attività della Commissione viene svolta dal Consiglio Accademico.

F.to Il Direttore
Prof. Umberto De Paola